



Provincia di Cremona

Prot. n. 12564

Cremona 15 febbraio 2017

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL PRESIDENTE DAVIDE VIOLA

DATA DI PROCLAMAZIONE: 07/11/2016
(redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto legislativo n. 149/2011)

Art. 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale).

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, é sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 – bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli art. 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 per verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento.

Le consultazioni elettorali che hanno portato all'elezione del Presidente Davide Viola sono state indette con Delibera n. 102 del 03 giugno 2016 (per l'elezione sia del Presidente sia del Consiglio provinciale) e si sono tenute il giorno di domenica 6 novembre 2016.

Il giorno seguente è avvenuta la proclamazione del nuovo Presidente e degli eletti consiglieri.

Il Consiglio provinciale di insediamento si è tenuto il giorno 17/12/2016.

Il precedente mandato presidenziale era cessato a far tempo dal giugno 2016 a seguito della decadenza dell'allora Presidente Carlo Angelo Vezzini dalla carica di Sindaco del Comune di Sesto ed Uniti. La relazione finale di tale mandato presidenziale, datata e sottoscritta il 1° giugno 2016, era stata redatta tenendo in considerazione quanto espresso con Deliberazione n. 15 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti che, tenendo conto del nuovo quadro delineato dalla riforma dell'ordinamento delle Province dettata dalla Legge n. 56/2014, ha fornito il principio secondo il quale la relazione di fine mandato è atto del Presidente e, come tale, va resa da questi al termine del proprio mandato.

Il presente documento, pertanto, si ricollega a tale relazione finale, fornendo gli aggiornamenti necessari per i contenuti e le finalità indicate dall'art. 4-bis e utilizza, per tale scopo e per le parti di pertinenza del presente adempimento, lo schema previsto per la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs.vo 149/2011.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Per quanto riguarda i dati finanziari dell'anno 2016 vengono riportati alcuni dati principali, desumibili dalle prime operazioni di pre-consuntivo effettuate, con particolare riferimento alla determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2016 formalmente approvata con deliberazione del Presidente n. 6 del 29 gennaio 2017.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2015:

360.444 abitanti (fonte ISTAT)

1.2 Organi politici:

Presidente: Davide Viola

CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri:

- Azzali Rosolino (Lista 3 Insieme per il territorio – Viola Presidente)
- Uberti Virgilio Giuseppe (Lista 2 Centro destra per Cremona)
- Bonaldi Stefania (Lista 3 Insieme per il territorio – Viola Presidente)
- Rossoni Giovanni (Lista 2 Centro destra per Cremona)
- Vairani Diego (Lista 3 Insieme per il territorio – Viola Presidente)
- Abruzzi Paolo (Lista 2 Centro destra per Cremona)
- Sisti Alberto (Lista 1 Al servizio del territorio)
- Cavazzini Ivana (Lista 3 Insieme per il territorio – Viola Presidente)
- Calvi Fabio Maria Martino (Lista 3 Insieme per il territorio – Viola Presidente)
- Lupo Stanghellini Giuseppe (Lista 2 Centro destra per Cremona)
- Barbaglio Ernesto Roberto (Lista 3 Insieme per il territorio – Viola Presidente)
- Ventura Marcello Maria (Lista 2 Centro destra per Cremona)

1.3 Struttura organizzativa

Coordinatore di ente: avv. Massimo Placchi

Segretario: dott.ssa Maria Rita Nanni

Numero dirigenti: 6 (compreso il Coordinatore) – alla data dell'insediamento del Presidente Viola

Numero posizioni organizzative: n. 22 posizioni organizzative e n. 2 alte professionalità alla data dell'insediamento del Presidente Viola

Numero di dipendenti alla data dell'insediamento del Presidente Viola: 311 (di cui 80 sovranumerari)

Di seguito viene riportato l'organigramma aggiornato alla data dell'insediamento del Presidente Viola e di maggior dettaglio settori, servizi ed uffici:

- Presidenza

- Ufficio Segreteria di Presidenza e Staff
- Servizio di Polizia Locale

- Coordinatore

- Servizio Polizia Locale (per aspetti amministrativi)
- Servizio Affari Legali
- Servizio Programmazione, valutazione e politiche sociali

- Segreteria Generale

Settore Risorse economiche e finanziarie

- Servizio Bilancio
- Servizio Tributi e bilancio consolidato

Settore Risorse umane, appalti e provveditorato

- Servizio Gestione del Personale e Sviluppo Organizzativo
- Servizio Prevenzione e Sicurezza

Ufficio Pensione, Previdenza e fiscalità
Ufficio Servizi Interni
Servizio Provveditorato ed Appalti

Settore Sistemi Informativi e politiche europee

Servizio Relazioni con il pubblico, turismo e fondi Europa
Servizio Sistemi informativi
Ufficio Archivio e Protocollo
Centralino
Ufficio Beni culturali e biblioteche
Ufficio Statistica

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Acqua, Aria, Cave
Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti
Servizio Pianificazione e programmazione territoriale
Servizio Tecnico-amministrativo e controllo
Ufficio Protezione Civile
Ufficio Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)
Ufficio Amministrativo

Settore Infrastrutture stradali

Servizio Manutenzione strade e sicurezza
Servizio gare per affidamento lavori
Unità progettazione stradale
Servizio Amministrativo

Settore Lavoro e Formazione

Servizio Formazione e Orientamento
Servizio Politiche del lavoro e Gestione qualità
Servizio Inserimento Disabili e Centri per l'impiego
Servizio tecnico-amministrativo e controllo

Settore Patrimonio e edilizia scolastica

Servizio Manutenzione e Adeguamenti Normativi
Servizio Progettazione e Direzione Lavori Edifici Storici
Servizio Progettazione e Direzione Lavori Nuove Costruzioni
Ufficio Istruzione

2. Condizione finanziaria dell'Ente

2.1 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel periodo precedente all'inizio del mandato, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente, nel periodo precedente all'inizio del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario né il pre-dissesto; non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Tuttavia la Provincia di Cremona, come buona parte delle Province italiane, non ha potuto rispettare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2016 che, per le Province è stato differito, rispetto all'ordinaria scadenza del 31/12/2015, prima al 31/03/2016, poi al 31/07/2016. Di ciò si era fornita tempestiva segnalazione alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona

L'Ente è giunto all'approvazione del bilancio nella seduta di Consiglio provinciale del 21 ottobre 2016, operando, pertanto prima in esercizio provvisorio sino al 31/07, poi in gestione provvisoria. All'atto dell'insediamento del presidente Davide Viola e del nuovo Consiglio, quindi, il bilancio di previsione dell'anno 2016 era appena stato approvato.

Si evidenzia come le difficoltà finanziarie non derivano da limiti strutturali o funzionali, ma solo ed unicamente dal prelievo forzoso dello Stato.

2.2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Nel 2015 l'Ente, come da prospetto allegato al rendiconto 2015, approvato con DCP n. 13 del 29 aprile 2016, e che qui si riporta integralmente, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

In fase di riaccertamento ordinario dei residui è stata predisposta la certificazione in ordine ai parametri obiettivi dalla quale si evince che la Provincia di Cremona, su un totale di otto obiettivi, non ne rispetta tre; si ricorda che lo stato di deficitarietà deve essere dichiarato al mancato rispetto di quattro obiettivi.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie			
	codice	si	no
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	X	
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	50020		X
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50030		X
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50040	X	
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50050		X
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50060		X
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50070		X
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50080	X	

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI PURA COMPETENZA

ENTRATE (IN EURO)	2015 (accertato)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	€3.243.880,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE	€ 21.157.753,21
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 8.944.481,36
TITOLO PRIMO: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 36.131.109,73
TITOLO SECONDO: TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 11.801.177,25
TITOLO TERZO: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 6.489.815,65
TITOLO QUARTO: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 18.039.463,03
TITOLO QUINTO: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 462.101,22
TITOLO SESTO: ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00
TITOLO SETTE: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00
TITOLO NONO: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€8.648.279,37
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	€ 81.571.946,25
TOTALE GENERALE	€ 114.918.060,88

SPESE (IN EURO)	2015 (IMPEGNATO)
TITOLO PRIMO: SPESE CORRENTI	€ 60.288.410,88
FPV DI PARTE CORRENTE	€ 3.272.662,46
TITOLO SECONDO: SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 23.441.223,78
FPV IN CONTO CAPITALE	€ 15.145.757,93
TITOLO TERZO: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€368.891,22
TITOLO QUARTO: RIMBORSO PRESTITI	€ 580.854,08
TITOLO SETTIMO: USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 8.648.279,37
TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	€ 111.686.079,72
AVANZO DI COMPETENZA	€ 3.231.981,16
TOTALE A PAREGGIO	€ 114.918.060,88

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo al 31/12/2015

2015			
	Previsioni iniziali 2015	Previsioni definitive 2015	Rendiconto 2015
FPV spesa corrente	3.243.880,06	3.243.880,06	3.243.880,06
Entrate titolo 1	37.220.646,28	37.291.866,96	36.131.109,73
Entrate titolo 2	13.611.588,20	15.008.004,44	11.801.177,25
Entrate titolo 3	6.642.434,33	6.599.455,85	6.489.815,65
Totale Tit. 1,2,3 +FPV (A)	60.718.548,87	62.143.207,31	57.665.982,69
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 1 (B)	68.418.807,56	69.849.586,00	60.228.410,88
Impegni confluiti nel FPV (B1)	0,00	0,00	3.272.662,46
Rimborsi prestiti (C) tit. 4	15.580.319,31	15.580.949,31	580.854,08
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)	-23.280.578,00	-23.287.328,00	-6.415.944,73
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	8.448.628,00	8.455.378,00	8.309.654,61
Entrate diverse destinata a spese correnti (F) di cui	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi per permessi a costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (Specificare)</i>	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	91.000,00	91.000,00	91.000,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni CdS</i>	91.000,00	91.000,00	91.000,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quota capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-14.922.950,00	-14.922.950,00	1.802.709,88

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Equilibrio conto capitale dell'ultimo bilancio consuntivo 2015

	Rendiconto 2015
FPV per spesa di investimento	21.157.753,21
Entrate titolo 4	18.039.463,03
Entrate titolo 5	462.101,22
Entrate titolo 6	
Totale tit. 4,5,6 (M)	39.659.317,46
Spese tit. 2 (N)	23.441.223,78
Impegni confluiti nel FPV (O)	15.145.757,93
Spese titolo 3 (P)	368.891,22
Impegni confluiti nel FPV (Q)	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-P-Q)	703.444,53
Entrate titolo 4 destinate a spese correnti (F)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	91.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote di capitale se proprie dei tit. 4,5,6 (H)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (S)	412.923,02
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)	1.207.367,55
TOTALE CORRENTE + CAPITALE	3.010.077,43

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo anno 2015.

quadro riassuntivo della gestione di competenza		
riscossioni	€	75.640.301,26
pagamenti	€	76.570.635,15
differenza	-€	930.333,89
residui attivi	€	5.931.644,99
fondo pluriennale vincolato entrata	€	24.401.633,27
	€	30.333.278,26
residui passivi	€	16.697.024,18
fondo pluriennale iscritto in spesa	€	18.418.420,39
	€	35.115.444,57
di cui in parte corrente	€	3.272.662,46
di cui in parte capitale	€	15.145.757,93
differenza	-€	4.782.166,31
disavanzo	-€	5.712.500,20

	2014	2015
Risultato di amministrazione di cui:	€ 14.132.194,35	€ 8.507.679,49
Fondo accantonamento svalutazione crediti art. 6 co. 17 d.l 95/2012	€ 0,00	€ 0,00
Fondo accantonamento crediti di dubbia e incerta esigibilità	€ 3.599.848,17	€ 3.398.457,44
Vincolato di cui:		
Fondo anticipazione di liquidità art. 1 co. 13 dl 35/2013	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazione sul fondo di rotazione stabilità finanziaria art. 243 ter TUEL	€ 0,00	€ 0,00
Per spese in conto capitale	€ 3.850.738,75	€ 1.864.266,16
Per spese correnti	€ 3.085.561,50	€ 1.282.528,79
Parte destinata	€ 0,00	€ 748.330,00
Parte libera	€ 3.596.045,93	€ 1.214.097,10

Risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016

Con deliberazione n. 6 del 29 gennaio 2016 si è provveduto, nei termini di legge alla determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2016 che risulta così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 35.057.762,81
RISCOSSIONI	(+)	€ 6.176.936,04	€ 53.999.560,90	€ 60.176.496,94
PAGAMENTI	(-)	€ 17.027.275,16	€ 49.252.536,21	€ 66.279.811,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 28.954.448,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 28.954.448,38
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	€ 4.460.012,80	€ 6.495.637,02	€ 10.955.649,82
				€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.040.810,27	€ 19.496.295,94	€ 20.537.106,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			€ 2.884.149,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			€ 4.919.701,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)(2)	(=)			€ 11.569.141,52

**Composizione del risultato di
amministrazione al 31
dicembre 2016:**

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia
esigibilità al 31/12/2016 (4)

€ 2.134.930,46

Fondo crediti di dubbia
esigibilità al 31/12/2015

€ 3.308.703,82

Accantonamento residui
perenti al 31/12/.... (solo per
le regioni) (5)

Fondoal 31/12/N-1

Fondoal 31/12/N-1

Totale parte accantonata (B)

€ 5.443.634,28

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai
principi contabili

€ 1.472.051,12

Vincoli derivanti da
trasferimenti

€ 3.165.439,01

Vincoli derivanti dalla
contrazione di mutui

€ 229.591,61

Vincoli formalmente attribuiti
dall'ente

€ 14.242,17

Altri vincoli

Totale parte vincolata (C)

€ 4.881.323,91

**Parte destinata agli
investimenti**

**Totale parte destinata agli
investimenti (D)**

€ 545.926,16

**Totale parte disponibile (E=A-
B-C-D)**

€ 698.257,17

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da
riparare (6)**

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	€ 35.057.762,81
Totale residui attivi finali	€ 10.066.718,34
Totale residui passivi finali	€ 18.198.381,27
FPV parte corrente	€ 3.272.662,46
FPV parte capitale	€ 15.145.757,93
Risultato di amministrazione	€ 8.507.679,49
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	€ 0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	€ 0,00
Eliminazione di crediti inesigibili, controversi o di dubbia legittimità	€ 0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 0,00
Spese correnti non ripetitive	€ 0,00
Spese correnti	€ 8.309.654,61
Spese di investimento	€ 412.923,02
Estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00
Totale	€ 8.722.577,63

4. Gestione dei residui. Totale residui

RESIDUI ATTIVI (2015)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - correnti tributarie	€ 4.999.163,90	€ 4.999.163,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.999.163,90	€ 0,00	€ 2.450.918,48	€ 2.450.918,48
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 1.251.690,87	€ 1.150.222,62	€ 0,00	€ 92.650,95	€ 1.159.039,92	€ 8.817,30	€ 2.790.992,93	€ 2.799.810,23
Titolo 3 - Extratributarie	€ 4.517.933,85	€ 1.627.738,32	€ 0,00	€ 99.357,10	€ 4.418.576,75	€ 2.790.838,43	€ 645.046,53	€ 3.435.884,96
Parziale titoli 1+2+3	€ 10.768.788,62	€ 7.777.124,84	€ 0,00	€ 192.008,05	€ 10.576.780,57	€ 2.799.655,73	€ 5.886.957,94	€ 8.686.613,67
Titolo 4 - In conto capitale	€ 1.474.722,83	€ 1.432.129,61	€ 0,00	€ 22.220,22	€ 1.452.502,61	€ 20.373,00	€ 23.719,76	€ 44.092,76
Titolo 5 - entrate riduzione di attività finanziarie	€ 1.713.355,71	€ 754.330,11	€ 0,11	€ 0,00	€ 1.713.355,82	€ 959.025,71	€ 0,00	€ 959.025,71
	200.000,00	200.000,00	€ 0,00		€ 200.000,00			€ 0,00
Titolo 6 - accensione di prestiti								
Titolo 9- entrate per conto terzi e partite di giro	€ 402.168,67	€ 46.149,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 402.168,67	€ 356.018,91	€ 20.967,29	€ 376.986,20
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	€ 14.559.035,83	€ 10.209.734,32	€ 0,11	€ 214.228,27	€ 14.344.807,67	€ 4.135.073,35	€ 5.931.644,99	€ 10.066.718,34

RESIDUI PASSIVI anno 2015	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione	A FPV
	a	b	c	D (a-c)	e=(d-b)	f	G= (e+f)	h
Titolo 1 – Spese correnti	€ 7.480.090,07	€ 6.952.142,86	€227.326,73	€ 7.252.763,34	€ 300.620,48	€ 12.435.872,93	€ 12.736.943,41	€ 3.272.662,46
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 11.795.658,82	€ 10.527.890,23	€ 74.879,18	€ 11.720.779,64	€ 1.192.889,41	€ 3.607.480,16	€ 4.800.369,57	€ 15.145.757,93
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	€ 13.836,33	€ 5.981,54	€ 7,59	€ 13.828,74	€ 7.847,20	€ 653.671,09	€ 661.518,29	€ 0,00
Totale titoli	€ 19.489.585,22	€ 17.686.014,63	€ 302.213,50	€19.187.371,72	€ 1.501.357,09	€ 16.697.024,18	€ 18.198.381,27	€ 18.418.420,39

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	es. precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2015)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.450.918,48	€ 2.450.918,48
DI CUI F.S.R	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.341.107,31	€ 1.341.107,31
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.817,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.790.992,93	€ 2.799.810,23
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 694.278,80	€ 604.203,34	€ 1.492.356,29	€ 645.046,53	€ 3.435.884,96
TOTALE RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 703.096,10	€ 604.203,34	€ 1.492.356,29	€ 5.886.957,94	€ 8.686.613,67
CONTO CAPITALE								
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.373,00	€ 0,00	€ 23.719,76	€ 44.092,76
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA'	€ 0,00	€ 880.361,64	€ 12.763,67	€ 8.027,01	€ 0,00	€ 57.873,39	€ 0,00	€ 959.025,71
TOTALE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 880.361,64	€ 12.763,67	€ 8.027,01	€ 20.373,00	€ 57.873,39	€ 23.719,76	€ 1.003.118,47
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 356.018,91	€ 0,00	€ 20.967,29	€ 376.986,20
TOTALE GENERALE	€ 0,00	€ 880.361,64	€ 12.763,67	€ 711.123,11	€ 980.595,25	€ 1.550.229,68	€ 5.931.644,99	€ 10.066.718,34

Residui passivi al 31.12.	es. precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	€ 38.049,16	€ 11.303,00	€ 18.883,10	€ 16.562,99	€ 130,82	€ 215.691,41	€ 12.435.872,93	€ 12.736.493,41
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 84.320,31	€ 29.275,17	€ 3.239,12	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 946.054,81	€ 3.607.480,16	€ 4.800.369,57
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 SPESE PER PARTITE DI GIRO ED USCITE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.294,22	€ 6.552,98	€ 653.671,09	€ 661.518,29
TOTALE RESIDUI	€ 122.369,47	€ 40.578,17	€ 22.122,22	€ 146.562,99	€ 1.425,04	€ 1.168.299,20	€ 16.697.224,18	€ 18.198.381,27

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	% 21,85

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2015
S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

A seguito del calcolo effettuato in sede di certificazione del rispetto del patto di stabilità **anno 2015**, l'obiettivo risulta ridefinito in € + 7.463.000,00 e la differenza tra saldo finanziario e obiettivo finale è pari ad € - 25.221.000,00, e pertanto il patto non è stato rispettato nemmeno per l'esercizio 2015.

Nonostante il costante monitoraggio della situazione, è emerso nel mese di dicembre 2015, un minor introito corrispondente alla mancata alienazione sia dell'immobile di Toscolano Maderno (stima agli atti per circa 13 milioni di euro) che della quota azionaria detenuta in Autostrade Centro Padane S.p.A. (valore nominale di € 4.660.860,00, valore a base d'asta € 12.153.716,82 - importo complessivo calcolato su un prezzo di € 27,87 x 436.086 azioni poste in vendita). La mancata realizzazione dell'alienazione delle azioni di Autostrade Centro Padane e dell'immobile di Toscolano Maderno non ha quindi permesso il rispetto dell'obiettivo del patto 2015.

L'art. 7 del dl. 113/2016 elimina la sanzione economica già prevista al comma 26, lettera a) dell'art 31, legge 12/11/2011 n. 183 e smi, per le città metropolitane e le province che non hanno rispettato il patto 2015; restano attive tutte le altre sanzioni previste dai punti successivi:

b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente.

L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione.

d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni,

con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 63224 del 25 luglio 2016 prevede che si possano escludere dai conti i versamenti effettuati allo Stato per le spending review degli ultimi anni, in particolare quelli previsti dalla legge 190/2014.

Dette limitazioni sia nell'esercizio 2015 che nell'esercizio 2016 sono state rispettate.

5.2 Monitoraggio vincoli di finanza pubblica anno 2016

La certificazione relativa all'anno 2016, inserita nel sito "Pareggio di bilancio" evidenzia il dato in positivo, che dovrà essere confermato in sede di approvazione del rendiconto 2016.

Provincia di Cremona Report alla data : 31/12/2016

MONIT/16

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
		Previsioni di competenza 2016⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti⁽²⁾	(+)	3.273	3.273
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito⁽²⁾	(+)	14.604	14.604
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	26.436	26.083
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	19.611	17.265
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	19.611	17.265

E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	9.275	9.365
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	11.035	2.103
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	66.357	54.816
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	56.820	50.507
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)	2.884	2.884
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	1.543	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	27	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	532	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0

I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	57.602	53.391
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	22.814	13.552
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	4.393	4.393
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	0	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	144	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	599	555
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	26.464	17.390
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	5	2

N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	84.071	70.783
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	163	1.910
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) ⁽⁵⁾	163	1.910
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE ⁽⁶⁾	Previsioni annuali aggiornate ⁽⁷⁾		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	3.273	2.884	545
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	15.146	4.920	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	542	527	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	2.884	545	515
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	4.920	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	527	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	1.543	443	443

8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) <u>al netto della quota finanziata da avanzo</u>	1.543	443	443
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato <u>in assenza di gradualità</u>	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) <u>al netto della quota finanziata da avanzo</u>	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato <u>in assenza di gradualità</u>	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione ⁽⁸⁾:	<i>al</i>		
	<i>31/12/2015</i>		
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	8.508		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	3.398		
15) parte vincolata	3.147		
16) parte destinata agli investimenti	748		
17) parte disponibile	1.214		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	0		

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2015
Residuo debito finale	€ 88.254.000,00
Popolazione residente	360.470
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 244

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL) – LIMITE 8%	% 0,04
PRIMI TRE TITOLI ENTRATE 2014 € 56.092.414,92 2015 € 54.422.102,63	
INTERESSI 2014 € 36.832,81 2015 € 21.200,19	

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha in corso nell'anno ne' ha utilizzato nel corso del mandato precedente strumenti di finanza derivata

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente)

L'Ente non ha stipulato durante il mandato precedente contratti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 3.893.669,76	Patrimonio netto	€ 104.709.675,44
Immobilizzazioni materiali	€ 279.368.353,76		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 42.502.804,56		
rimanenze	€ 159.871,53		
crediti	€5.709.235,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 60.000,00	Conferimenti	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 36.018.763,35	debiti	€ 98.819.132,95
Ratei e risconti attivi	€ 58.067,78	Ratei e risconti passivi	€ 164.241.957,54
totale	€ 367.770.765,93	totale	€ 367.770.765,93

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

	2015
Componenti positivi della gestione	€ 71.354.511,46
Componenti negativi della gestione	€ 72. 494.126,97
Differenza tra componenti positivi e negativi (A)	€ -1.139.615,51
Proventi finanziari	€ 17.683,11
Oneri finanziari	€ 21.200,19
Differenza tra proventi e oneri finanziari (B)	€ -3.517,08
Proventi straordinari	€ 5.629.421,75
Oneri straordinari	€ 689.818,39
Differenza tra proventi e oneri straordinari (C)	€ 4.939.603,36
Risultato prima delle imposte	€ 3.976.470,77
Imposte	€ 1.088.095,30
Risultato di esercizio	€ 2.708.375,47

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nell'esercizio 2015 sono stati dichiarati debiti fuori bilancio - per € 13.500,07 ai sensi della DCP 46/2015 a seguito di sentenza del Tribunale di Cremona n. 450/2015 e per € 299.238,21 ai sensi della DCP 48/2015 a seguito della sentenza del Tribunale di Cremona n. 501/2015. Detto debito non è ancora stato pagato in quanto si è presentato ricorso in appello avverso detta sentenza

Nell'esercizio 2016 è stato dichiarato e impegnato un solo debito fuori bilancio, dell'importo di € 50.806,75 relativo alla sentenza della Corte di appello di Brescia n. 402/216 che riconosce alla ricorrente detta somma a titolo di maggior indennizzo per esproprio

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo precedente il mandato (al netto riduzioni):

	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 16.616.372,46
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	€ 12.293.450,00
Rispetto del limite	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,36%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Andamento della spesa del personale durante il periodo precedente il mandato (valore complessivo al lordo):

	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 22.312.835,46
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	€ 17.680.231,53
Rispetto del limite	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,84%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

	2015	2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	€ 43,91	€ 48,75

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2015	2014
Abitanti	946	845
Dipendenti		

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti risultano rispettati sia per il 2015 (dati consuntivo) che per il 2016 (dati pre-consuntivo)

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

LIMITE DI SPESA (50% RISPETTO ALL'ANNO 2009)	SPESA SOSTENUTA NEL 2015
878.212,87 euro (*)	214.487,33 euro(*)

(*)importi comprensivi delle spese per contratti dirigenziali ex art. 110, commi 1 e 2, D.lgs 267/2000.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: SI

Le aziende speciali dell'Ente hanno rispettato i limiti di cui al comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, conv. In L. 133/2008, così come sostituito dal comma 12bis dell'art. 4 del DL 66/2014, conv. In L. 89/2014.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015
Fondo risorse decentrate	€ 1.547.068,10

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

(esternalizzazioni):

L'Ente nel corso del mandato precedente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

9. Indirizzi aziende speciali e indirizzi finanziari 2017

AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'ESERCIZIO 2017 – DCP 54/2016

L'Azienda speciale Ufficio d'ambito della provincia di Cremona dovrà essere orientata alle seguenti attività:

1. Piena attuazione del complesso sistema di adempimenti correlati all'approvazione dello schema regolatorio MTI-2 attualmente all'esame dell'Autorità Nazionale, che a titolo ricognitivo e non esaustivo è di seguito riportato:

- Elenco nominativo del personale da trasferire al Gestore
- Elenco dei contratti strumentali alla gestione del Servizio
- Inventario dei beni messi a disposizione del Gestore
- Elenco degli oneri pregressi
- Piano d'Ambito e Agglomerati
- Regolamento di utenza
- Carta dei Servizi
- Listino Prezzi per prestazioni Gestore
- Disciplinare tecnico

2. Approfondimento ed applicazione della nuova regolamentazione AEEGSI in tema di unbundling contabile del Gestore.

3. Sistema delle procedure di controllo sull'attività del Gestore Unico. Focus su nuova "stagione" di appalti dei lavori e cantierizzazione di opere.

4. Analisi del quadro normativo e conseguente attuazione operativa di un'ulteriore fase di dematerializzazione delle procedure dell'Ente, nel solco tracciato dalle novità legislative di recente introduzione o aggiornamento.

5. Chiusura dei rapporti finanziari discendenti dal sistema di finanziamento delle opere idriche, imperniato sul ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma, diffusamente applicato precedentemente all'affidamento del servizio al Gestore Unico.

6. studio, approfondimento e declinazione nella realtà locale delle decisioni dell'Autorità Nazionale attese e/o efficaci per il 2017, come da Deliberazione 15 gennaio 2015, 3/2015/A, e 21 aprile 2016 185/2016/A con particolare riferimento a:

- Nuove regole per la misura dei consumi dell'utenza;
- Sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori
- Sviluppo di misure per la regolazione e il controllo dei Piani degli Interventi e per il finanziamento delle infrastrutture idriche
- Adozione di ulteriori misure per favorire la convergenza della regolazione idrica
- Completamento dell'insieme di regole tariffarie per il riconoscimento di costi efficienti dei servizi idrici e dell'applicazione del principio "chi inquina paga"
- Sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica e la misurazione dei consumi
- Tariffa sociale per il servizio idrico integrato
- Regolazione della qualità contrattuale e riduzione della morosità
- Razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie
- Indagini e monitoraggio dei servizi di misura, fatturazione e investimenti
- Nuove misure di accountability in particolare verso gli stakeholders
- Promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza .

7. strutturazione dell'attività di condivisione con Gestore unico di un planning informatizzato che registri step by step i passi tecnici e amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse.

8. Reportistica semestrale alla Provincia (luglio e gennaio anno successivo) per il monitoraggio delle attività di cui ai punti precedenti.

9. Formazione straordinaria del personale su tematiche correlate principalmente al susseguirsi di novità legislative in tema di trasparenza, lotta alla corruzione, tutela della privacy.

L'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anti-corruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2017, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

AZIENDA SPECIALE CRFORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2017 – DCP 55/2016

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

1. ulteriore rafforzamento dell'attività di fund raising per il finanziamento dei servizi erogati dall'azienda;
2. consolidamento della formazione nel settore artistico-artigianale nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione per le specificità territoriali dell'organaria, del restauro degli strumenti musicali ed anche dei beni librari, documentari ed opere su carta.
3. rafforzamento dell'attività e della collaborazione con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali;
4. assunzione di una sempre maggiore flessibilità nella organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;
5. rafforzamento dei servizi formativi e per il lavoro rivolti in modo particolare ai giovani al fine di favorire il più possibile il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;
6. consolidamento dell'impegno dell'azienda rispetto al diritto-dovere di istruzione e formazione come uno degli assi portanti dell'attività aziendale nel rispetto dei vincoli posti dalla riforma della formazione professionale approvata dalla Regione Lombardia con la deliberazione X/3143 del 18/02/2015;
7. sviluppo di ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;
8. valorizzazione della sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;

9. costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nel 2016 e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, CR Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
4. attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D.Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
7. riduzione spesa per incarichi professionali
8. comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalle Corti dei Conti
9. tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
10. invio della situazione economica semestrale con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
12. aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
13. report annuale sulla qualità dei servizi resi
14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
15. confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
16. la copertura di eventuali "costi sociali" dovranno essere preventivamente confrontati con la Provincia.

17. pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci

Infine, il piano tariffario dovrà ispirarsi al complessivo pareggio di bilancio ed in particolare:

- le tariffe dei corsi erogati attraverso il sistema "doti" della Regione Lombardia dovranno essere strutturate secondo i parametri fissati dalla normativa regionale;
- le tariffe dei corsi auto finanziati dovranno essere elaborati in modo tale da coprire i costi diretti e indiretti dell'Azienda Speciale con riferimento alle iniziative cui le stesse si riferiscono.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha

l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 .

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2016, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

Tale è la relazione di inizio mandato della Provincia di Cremona.

Il Presidente

dr. Davide Viola

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/1993